

Venerdì 4 Dicembre 2015 ci siamo recati presso il laboratorio d'informatica per lavorare sul progetto "OpenCoesione" che è il portale sull'attuazione dei progetti finanziati dalle politiche di coesione in Italia. In parole povere, ci dovremmo occupare di capire come vengono impiegati i fondi Europei: con correttezza portando a termine il progetto o lasciandolo misteriosamente a metà? Abbiamo scoperto sul sito di OpenCoesione che possiamo trovare dati su risorse assegnate, spese, tempi di realizzazione e pagamenti dei singoli progetti. Tutti noi così possiamo valutare come le risorse vengono utilizzate rispetto ai bisogni dei territori e calcolare se gli operatori riescono a rispettare i tempi stabiliti per la fine di un progetto che interviene in vari settori come la ricerca e l'innovazione, energia, ambiente, cultura e turismo, trasporti, occupazione e molto altro. In laboratorio, per prima cosa, ci siamo divisi in tre gruppi formati da studenti delle varie classi quarte e ciascun gruppo ha scelto una tematica da trattare. Ai voti, fra le tre, ha vinto la tematica più significativa e quella che sentivamo più vicina alle nostre esperienze personali: "lavori di costruzione della rete fognaria a sistema separato in via Messina Marine (dal F.Oreto a piazza Sperone) e del relativo impianto di sollevamento Romagnolo." Dopo aver scelto il tema ed avere inserito le 5 parole chiave: •Reti fognarie •Igiene •Sicurezza •Inondazioni •Mobilità Siamo passati quindi al secondo step: motivare la scelta della tematica. Abbiamo deciso di affrontare il problema della rete fognaria di Palermo, perché ogni volta che piove, si allaga tutta la città provocando forti disagi ai cittadini, creando rischi per la salute e l'incolumità di tanti e, non ultimo, causando gravissimi problemi di mobilità e di circolazione. Il tutto potrebbe essere evitato costruendo nuove reti fognarie o migliorando quelle esistenti. Dopo di ciò, i tre gruppi separati, si sono riuniti e ad ognuno di noi è stato assegnato un ruolo specifico, tenendo conto dei nostri interessi e delle nostre abilità. Cercando, sul sito di OpenCoesione, delle informazioni relative al nostro progetto, abbiamo scoperto che il finanziamento concesso dall'Unione Europea alla provincia di Palermo per la costruzione delle reti fognarie equivale a 14.572.266,10 euro, mentre i pagamenti realmente effettuati sono di € 18.769,56. Inoltre sebbene i fondi siano stati concessi e i pagamenti effettuati, il progetto non è mai stato avviato, nonostante la data di inizio fosse prevista per il 28 novembre 2015. Il nostro team ha rilevato delle informazioni nei siti: AMAP Palermo, OpenCoesione e Comune di Palermo. Queste informazioni ci serviranno per portare avanti il progetto e raggiungere i nostri obiettivi ovvero scoprire che fine hanno fatto i fondi Europei. Abbiamo scelto, per il nostro team, un nome abbastanza determinato che speriamo trasmetta la nostra serietà e la voglia di far cambiare qualcosa in meglio: MISI Group, ovvero, Manutenzione Idrica Sud Italia. Siamo passati alla scelta del logo: le due mani sono il simbolo delle nostre mani che tentano di bloccare il tombino e l'acqua che ne fuoriesce zampillando, causando non pochi disagi. Ci siamo anche affrettati a creare la nostra pagina Facebook, il profilo Twitter e Instagram, che terremo aggiornati per far conoscere, a chiunque lo desideri, come procede il nostro "lavoro". Abbiamo, inoltre concordato che videoclip, inserti speciali di giornali ed un sito web, saranno i format di comunicazione più efficaci e coinvolgenti per raggiungere il maggior numero di cittadini, utilizzando anche interviste, questionari ed analisi quantitative. Siamo certi che questo progetto potrà avere un significativo impatto sul territorio, poiché potrà contribuire a diminuire i disagi ai cittadini, i rischi per la salute e l'incolumità di tanti e, non ultimo, i problemi di mobilità e di circolazione.